

le partite		Sabato		Ieri pomeriggio	
Siena	2	Juventus	1	Ascoli	2
Udinese	3	Messina	0	Sampdoria	1
Siena: Mirante, Negro (16' st Bogdani), Legrottaglie, Portanova, Alberto, D'Aversa, Tudor, Falsini, Locatelli (37' st Paro), Chiesa, Marazzina (22' st Nanni) Udinese: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Zenoni, Vidigal, Obodo, Mauri (13' st Pinzi), Muntari, Di Michele (46' st Juarez), Iaquinata Arbitro: Tagliavento Reti: nel pt 26' e 30' Di Michele; nel st 1' Di Michele, 8' Chiesa, 22' Bertotto (autorete). Note: angoli: 6-3 per l'Udinese. Espulsi: al 42' del st Obodo. Ammoniti: Sensini, Muntari, Obodo, Tudor, Vidigal, Alberto e Zenoni		Juventus: Abbiati, Pessotto, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Mutu (12' st Camoranesi), Giannichedda, Emerson, Nedved (29' st Chiellini), Ibrahimovic, Del Piero (36' st Trezeguet) Messina: Storari, Zoro (28' st Muslimovic), Cristante, Rezaei, Aronica, D'Agostino (17' st Di Napoli), Giampà, Zanchi, Donati, Zampagna (28' st Sculli), Coppola Arbitro: Bergonzi Reti: pt 23' Del Piero Note: angoli: 6-1 per la Juventus Recupero: 3' e 3' Ammoniti: Thuram, Zanchi, Cristante, Donati, Cannavaro per gioco scorretto, Coppola per proteste		Ascoli: Coppola, Comotto, Cudini, Domizzi, Tosto, Foggia (34' st Ferrante), Guana, Parola, Fini (24' st Del Grosso), Quagliarella (15' st Cariello), Bjelanovic Sampdoria: Antonioli, Zenoni (35' st Borriello), Castellini, Falcone, Pisano (26' st Kutuzov), Gasbarroni (16' st Diana), Volpi, Palombo, Tonetto, Bonazzoli, Flachi Arbitro: Sacconi Reti: nel pt 45' Tosto, nel st 8' Bonazzoli, 33' st Tosto. Note: angoli: 9-3 per la Sampdoria. Recupero: 0' e 5'. Ammoniti: Tosto, Parola, Castellini per gioco scorretto Spettatori: 12.000	
				Empoli	1
				Roma	0
				Inter	5
				Livorno	0
				Empoli: Berti, Lucchini, Coda, Pratali, Bonetto, Buscè, Fiacini, Almiron, Tavano (31' st Raggi), Vannucchi (16' st Serafini), Riganò Roma: Curci, Panucci (36' st Alvarez), Kuffour, Mexes (1' st Montella), Chivu (8' st Bovo), De Rossi, Dacourt, Mancini, Totti, Taddei, Nonda Arbitro: Pieri Reti: nel st 14' Tavano Note: angoli: 11 a 4 per la Roma. Espulsi: al 27' pt Lucchini. Ammoniti: Mexes, De Rossi, Bovo, Totti e Berti. Recupero: 1' e 4'	
				Inter: Toldo, Cordoba (23' st Figo), Materazzi (1' st Burdizzo), Samuel, Favalli, Ze Maria, Cambiasso, Veron, Solari, Cruz, Recoba (28' st Wome) Livorno: Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Cesar Prates, Morrone, Lazetic (81' st Palladino), De Ascentis, Cocco, Bakayoko (20' st Passoni), Colucci (5' st Pflertzel) Arbitro: Rodomonti Reti: nel pt 11' Materazzi, 19' Cruz; nel st 4' Cambiasso, 6' Cordoba, 15' Recoba. Note: angoli: 6-2 per l'Inter Recupero: 0 e 2' Espulso: Cocco al 2' st. Ammonito: Veron per gioco falloso	

Tavano show, la Roma precipita all'inferno

In dieci per un'ora i toscani affondano la squadra di Spalletti. A sette giorni dal derby

di Marco Bucciantini / Empoli

SU UNO STRISCIONE i tifosi della Roma ragionano sul perché i bambini preferiscono il wrestling, disertando gli stadi, come ebbe a notare il ct Lippi. «Te credo, il calcio è più falso». Anche della fiction sul ring. Ma il vero spot al wrestling lo fa la Roma stessa

con l'inguarabile partita di Empoli, vinta con merito dai toscani (1-0). La Roma irrita per sterilità in una gara trascorsa in superiorità numerica, dopo che il maldestro difensore toscano Lucchini decide di portare una mossa di wrestling su un campo di calcio per vedere di riempire gli stadi, tendendo la gamba tesa senza

malizia ma con effetti clamorosi sul petto di Taddei, e costringendo Pieri al cartellino rosso. È appena il 17' del primo tempo, l'Empoli contesta vivacemente ma la gara degli azzurri non cambia: difensiva era e quella rimane, con in più il vigore revanscista di chi si sente vittima di un torto. Esce subito Riganò perché Somma si è fatto furbo. Da quando l'Empoli fu scherzato dalla Juventus (0-4) Somma ha rinunciato all'ideale 4-2-4, coprendosi un po' senza snaturarsi. Contro i bianconeri il primo fallo su Ibrahimovic fu commesso al 37', e si era già 0-3. Su Totti è stata invece fatta gara dura, con quattro

falli durante il prepotente avvio dei giallorossi, padroni a tutto campo ma senza sbocchi. La partita era già stampata, l'espulsione di Lucchini l'ha semplificata. Spalletti ha agito di conseguenza, mettendo Montella e togliendo Mexes, perché dalla superiorità numerica la Roma aveva fin lì cavato solo vezzeggiativi di calcio: un tiritto di Panucci e un tiraccio di Totti servito da rimessa laterale. Senza calcio, il tecnico ci ha provato con i singoli ma Nonda non è uomo di mischia, Montella non ha l'umore per riscattarsi, Taddei è imbarazzante nel suo giocare implosivo. Al 14' della ripresa il brasiliano perde il pallone che finisce a Vannucchi, bravo ad avanzare e a servire Tavano quando Kuffour gli si fa incontro scoprendo il centro dell'area. Tutto giusto ma la rete non è banale: Tavano sa toccare il pallone, sa tirare in corsa, destro morbido a rientrare. Gol. Tutta qui la partita. I 47' di possesso palla della Roma esaltano solo i break di Almiron e Buscè. Infine campionato di cose note: Totti si agita e si disperde, Chivu si rompe, Taddei si mangia il pareggio nell'unica occasione dei giallorossi, la Roma s'intruppa con tre attaccanti e quattro esterni d'attacco, Spalletti ammette «la bruttissima partita, bisogna correre per essere squadra».



La delusione sul volto di Francesco Totti Foto di Francesco Giovannozzi/AP

IL MIGLIORE: Tutta Empoli. Contro la Roma dal passo lento era facile indovinare la partita, immolandosi al contropiede. Ma in questo ambiente ideale si fa calcio dentro il campo e intorno. Il decreto Pisanu è "l'invasione barbarica" per una curva che sta in tribuna ed espone lo striscione: «il futuro è multietnico». IL PEGGIORE: Dal settore dei romani si piovono due fumogeni di sgomento che interrompono l'azione: nel wrestling non succede.

Pessima gara dei giallorossi Nel secondo tempo Taddei fallisce l'occasione del pari

Olimpico fortunato, Zauri batte i viola

Biancocelesti al 4° successo casalingo. Peruzzi nega il pareggio

di Massimo Franchi / Roma

SARÀ ANCHE MEZZO vuoto, ma l'Olimpico porta bene a Delio Rossi e alla sua Lazio. A una settimana dal derby la Fiorentina è la quarta "vittima" di un inizio di campionato mai così vincente davanti ai propri tifosi. Una vittoria giusta, figlia di una squadra che gioca un buon calcio per merito di un allenatore serio ed umile calatosi con giudizio in quel tritacarne che è l'ambiente laziale (anche ieri Lotito è stato fischiato). Ed è giusto che a decidere la gara sia Zauri, il suo adepto più stretto, che sta vivendo una seconda giovinezza. I viola scivolano per la seconda volta, ma c'è da esser certi che si riprenderanno presto perché anche ieri non hanno demeritato con l'1-0 sigillato nel finale dal solito grande Peruzzi. Un po' troppo timidi gli uomini di

Prandelli, con gli ex Fiore e Pancaro parecchio sotto tono. La Lazio ha fatto la partita con un Liverani ispiratissimo nel primo tempo e un Behrami finalmente convincente sulla fascia destra. Con Stendardo a sostituire Siviglia che si stira nel riscaldamento, la Lazio parte a spron battuto. Al 6' l'azione tutta di prima Di Canio-Liverani-Rocchi fa spellare le mani. In 13' Rocchi ha già sprecato due limpide palle-gol, sintomo della "giornata no" sotto porta. La Fiorentina fatica a contenere il gioco laziale sulle fasce e solo a fine primo tempo Pasqual si fa notare con un tiro su cui Oddo si immola. La partita è molto vivace e la Lazio legittima la superiorità con un tiro di Behrami su cui Frey deve superarsi. Nell'intervallo Prandelli corre ai ripari rinunciando ad uno spunto Pazzini per inserire Jorgensen alle spalle di Toni, passando dal canonico 4-4-2 al 4-2-3-1. La mossa paga perché il danese imposta in attacco e in fase difensiva cancella Liverani dal campo. Il clima

da pre-derby lo innesca (manco a dirlo) Di Canio che uscendo per Pandev fa segno con le dita ai tifosi che mancano solo 7 giorni. Il suo sostituto tocca solo palloni d'oro. Al 23' mette ancora Rocchi davanti a Frey che gli nega il terzo gol. Mentre Prandelli abiura il nuovo modulo tornando all'antico delle due punte con Bojinov per Pasqual e Jorgensen spostato a sinistra, tocca ad Oddo usufruire dei piedi del macedone e a sprecare al 34'. Il gol arriva 3 minuti dopo grazie all'appena entrato Manfredini che dribbla mezza difesa viola e tira. Frey non trattiene, poi rimedia su Inzaghi, ma deve cedere a Zauri. La reazione viola è veemente, prima Bojinov (45') poi Toni si costruiscono buoni tiri ma Peruzzi dice "no" ad entrambi. E ora tutto l'Olimpico biancoceleste aspetta la Roma. IL MIGLIORE: Behrami. Il giovane kossovareso/svizzero non è più l'oggetto misterioso. IL PEGGIORE: Prandelli. Aveva azzeccato la contromossa giusta. Se l'è rimangiata.

Palermo-Chievo, pari ed emozioni

◆ Finisce 2-2 la sfida tra Palermo e Chievo, con colpo di scena finale. I rosanero, infatti, riaccuffano il pari proprio nel recupero. Diverte poco il Palermo, nel primo tempo. In campo prevale la sofferenza, l'affanno, emergono le difficoltà di una squadra (quella rosanero) che corre meno rispetto agli avversari e, pur portandosi in vantaggio, non riesce a chiudere la partita come dovrebbe. L'unico a dimostrarci all'altezza della propria fama è Caracciolo, oltre al solito Corini. La squadra di Delneri va in vantaggio al 15'. Su punizione proprio di Corini, Caracciolo è platealmente trattenuto da un difensore ed è rigore. Dal dischetto, Corini spiazza Fontana. Tre minuti dopo, però, arriva il pari del Chievo, firmato da Amauri che si infila fra due difensori ed anticipa Santoni, insaccando con uno splendido tuffo di testa su cross dalla destra di Obinna. Al 38' Santoni stende Obinna e stavolta il rigore è per il Chievo: Amauri segna, fa doppietta e porta in vantaggio il Chievo. Al 45' azione insistita del Chievo in area di rigore, la palla finisce a Franceschini che, dalla sinistra, incrocia una gran botta, ma il pallone si stampa sulla traversa. La ripresa vede il Palermo proteso all'attacco e i rosanero si salvano solo al 92': Pepe appoggia di petto per Corini che, di prima, libera Caracciolo che infila Fontana per il 2-2 definitivo. Il Palermo, poi, chiude in 10 per l'espulsione al 93' di Biava, al Palermo di salvare l'imbattibilità casalinga e di evitare un rientro negli spogliatoi fra i fischi. A pochi giorni da una trasferta come quella di Tel Aviv sarebbe stato oltremodo deleterio per il morale della squadra

schedine e quote			tutta la Serie A		
totocalcio	n.62	totogol	n.62	totip	n.42
	del 16/10/2005		del 16/10/2005		del 16/10/2005
Ascoli - Sampdoria	1	Ascoli - Sampdoria	3	I corsa X	
Empoli - Roma	1	Empoli - Roma	1	II corsa X	
Inter - Livorno	1	Inter - Livorno	4	III corsa 2	
Lazio - Fiorentina	1	Lazio - Fiorentina	1	IV corsa X	
Palermo - Chievo	X	Palermo - Chievo	4	V corsa X	
Parma - Treviso	X	Parma - Treviso	2	VI corsa 2	
Reggina - Lecce	1	Reggina - Lecce	2	VII corsa 1	
Genoa - Pro Patria	1	Genoa - Pro Patria	2	VIII corsa X	
Napoli S. - Manfredonia	1	Napoli S. - Manfredonia	3	IX corsa X	
Frosinone - Juve Stabia	1	Frosinone - Juve Stabia	4	X corsa X	
Monza - Novara	X	Monza - Novara	1	XI corsa X	
Padova - Salernitana	1	Padova - Salernitana	2	XII corsa 2	
Pisa - Perugia	X	Pisa - Perugia	2	XIII corsa 1	
Cagliari - Milan	2	Cagliari - Milan	2	XIV corsa 4 - 3	
quote totocalcio	Montepremi 2.274.504,50	quote totogol	Montepremi 1.981.343,73	quote totip	Montepremi 156.831,09
	Montepremi "9" 668.166,20		Nessun 14		Nessun 14
	Ai 14 42.121,00		Nessun 13		Ai 12 31.263,02
	Ai 13 1.215,00		Nessun 12		Agli 11 539,02
	Ai 12 97,00		Agli 11 7.985,00		Ai 10 44,53
	Ai 9 1.963,00				
RISULTATI	Ascoli - Sampdoria 2-1	MARCATORI	7 reti: Bonazzoli (Sampdoria).	LA CLASSIFICA	Punti
	Cagliari - Milan 0-2		6 reti: Chiesa (Siena, 1 rig.), Toni (Fiorentina, 1 rig.).	Juventus	21
	Empoli - Roma 1-0		5 reti: Shevchenko (Milan, 1 rig.), Tavano (Empoli).	Milan	16
	Inter - Livorno 5-0		4 reti: Cozza (Reggina), Terlizzi (Palermo), Trezeguet (Juventus), Cruz (Inter).	Inter	15
	Juventus - Messina 1-0		3 reti: Di Michele (Udinese), Muntari (Udinese), Locatelli (Siena), Nonda (Roma), Caracciolo (Palermo), Makinwa (Palermo), Gilardino (Milan), Lucaresi C. (Livorno, 1 rig.), Pinaridi (Lecce, 3 rig.), Pandev (Lazio), Rocchi (Lazio), Del Piero (Juventus, 1 rig.), Vieira (Juventus), Adriano (Inter), Fiore (Fiorentina), Franceschini (Chievo).	Fiorentina	13
	Lazio - Fiorentina 1-0			Lazio	13
	Palermo - Chievo 2-2			Sampdoria	12
	Parma - Treviso 1-1			Palermo	12
	Reggina - Lecce 2-0			Udinese	12
	Siena - Udinese 2-3			Chievo	11
	PROSSIMO TURNO DOMENICA 23/10/2005			Livorno	11
	8' di andata ore 15.00			Siena	10
	Chievo - Cagliari sabato ore 20.30			Empoli	10
	Fiorentina - Parma sabato ore 18.00			Ascoli	9
	Lecce - Juventus ore 20.30			Roma	8
	Livorno - Reggina ore 20.30			Reggina	6
	Messina - Ascoli			Parma	5
	Milan - Palermo			Lecce	4
	Roma - Lazio			Messina	3
	Sampdoria - Siena			Cagliari	3
	Treviso - Empoli			Treviso	2
	Udinese - Inter				